



CLASSE A017 - DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI

Anno Accademico 2014/2015

- 1. Il soggetto giuridico dell'azienda si identifica con:**
 - A) chi assume i diritti e gli obblighi sorti con l'attività aziendale
 - B) la massima autorità di guida e governo dell'azienda
 - C) chi detiene la maggioranza del capitale dell'azienda
 - D) tutti coloro che hanno conferito capitale di rischio

- 2. Le operazioni di gestione esterna di un'azienda sono le seguenti:**
 - A) finanziamento, acquisto, vendita
 - B) finanziamento, acquisto, trasformazione, vendita
 - C) acquisto, trasformazione, vendita
 - D) finanziamento, trasformazione, vendita

- 3. L'obsolescenza dei fattori produttivi è un fenomeno che identifica:**
 - A) il superamento economico del bene
 - B) il logorio fisico del bene
 - C) il miglioramento della produttività del bene
 - D) la riduzione della vita utile fisica del bene

- 4. Il reddito di periodo dell'impresa si determina mettendo a confronto:**
 - A) i ricavi di competenza economica del periodo con i costi di competenza economica del periodo
 - B) i ricavi finanziariamente incassati nel periodo con i costi finanziariamente pagati nel periodo
 - C) i flussi finanziari positivi del periodo con i flussi finanziari negativi del periodo
 - D) la variazione complessiva del patrimonio netto avvenuta nel periodo

- 5. L'equilibrio economico nella gestione di un'impresa si realizza quando:**
 - A) i ricavi coprono i costi, permettendo l'adeguata remunerazione dei fattori produttivi, compreso il capitale di rischio
 - B) i ricavi coprono i costi, a prescindere dalla adeguata remunerazione fornita ai fattori produttivi
 - C) i ricavi imponibili superano i costi deducibili, generando utile dal punto di vista fiscale
 - D) le entrate monetarie sono in armonia, in termini di entità e di tempo, con le uscite monetarie

- 6. La redditività del capitale di rischio dell'impresa si misura mettendo a confronto il reddito netto con:**
 - A) il capitale di rischio
 - B) il capitale di credito
 - C) la somma tra capitale di rischio e di credito
 - D) i dividendi

7. **Il costo opportunità del capitale di rischio si determina nel modo seguente:**
- A) il tasso di rendimento degli investimenti esenti da rischio *più* il premio per il rischio
 - B) il tasso di rendimento degli investimenti esenti da rischio *meno* il premio per il rischio
 - C) il tasso di rendimento degli investimenti esenti da rischio *più* il costo medio dell'indebitamento
 - D) il tasso di rendimento degli investimenti esenti da rischio *più* il tasso d'inflazione
8. **Il valore aggiunto si determina sottraendo dal valore della produzione ottenuta:**
- A) i costi esterni
 - B) i costi variabili
 - C) i costi interni
 - D) i costi fissi
9. **Il margine operativo lordo si determina sottraendo dal valore della produzione ottenuta:**
- A) i costi esterni e il costo del personale
 - B) i costi esterni, gli ammortamenti e gli accantonamenti
 - C) i costi variabili e il costo del personale
 - D) i costi variabili, gli ammortamenti e gli accantonamenti
10. **Una leva finanziaria positiva indica che il rendimento del capitale investito è:**
- A) superiore al costo dei finanziamenti
 - B) superiore al rendimento degli investimenti esenti da rischio
 - C) superiore allo zero
 - D) pari al costo dei finanziamenti
11. **L'efficienza di un'azienda riguarda:**
- A) la relazione tra la quantità di risorse impiegate e la quantità di risultati produttivi ottenuti
 - B) il livello quali-quantitativo dell'output, cioè dei beni e dei servizi prodotti e venduti
 - C) la capacità di minimizzare il fabbisogno finanziario dell'impresa
 - D) la capacità dell'impresa di raggiungere gli obiettivi programmati
12. **Nelle società di capitali, per gli impegni assunti dalla società:**
- A) risponde il patrimonio della società stessa
 - B) rispondono i soci con il loro patrimonio personale
 - C) rispondono solidalmente il patrimonio della società stessa e i soci con il loro patrimonio personale
 - D) rispondono i soci con il loro patrimonio personale e il patrimonio della società in via sussidiaria
13. **Il bilancio, secondo il Codice Civile, è formato da:**
- A) stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa
 - B) stato patrimoniale e conto economico
 - C) stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario
 - D) stato patrimoniale, conto economico e relazione sulla gestione
14. **Il principio della prudenza nella redazione del bilancio si riferisce:**
- A) al divieto di iscrivere utili non realizzati
 - B) all'obbligo di iscrivere utili non realizzati
 - C) al divieto di iscrivere perdite presunte
 - D) all'obbligo di iscrivere perdite certe
15. **Il capitale circolante netto è formato da:**
- A) magazzino, crediti commerciali, liquidità e debiti commerciali
 - B) magazzino, crediti commerciali e liquidità
 - C) crediti commerciali, liquidità e debiti commerciali
 - D) crediti commerciali e debiti commerciali



16. L'ammortamento è un procedimento contabile mediante il quale:

- A) il costo storico di una immobilizzazione viene ripartito nei diversi esercizi della sua vita utile
- B) il costo storico di una immobilizzazione viene sistematicamente aggiornato in base ai valori di mercato
- C) il valore netto contabile di una immobilizzazione viene svalutato per perdite di valore durevoli e imprevedute
- D) si crea un fondo destinato a coprire la differenza di costo tra immobilizzazione nuova ed immobilizzazione vecchia

17. Il capitale economico è una configurazione di capitale che:

- A) esprime un valore di sintesi che scaturisce dalle prospettive reddituali dell'azienda
- B) rappresenta un fondo di valori che scaturisce dalla valutazione analitica dei singoli elementi del patrimonio
- C) trova la sua espressione in quel documento ufficiale che è il bilancio di esercizio
- D) riflette il valore di realizzo diretto delle attività e il valore di estinzione delle passività

18. La solidità patrimoniale di un'azienda riflette:

- A) la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine
- B) la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine
- C) la capacità di mantenere il totale del capitale di rischio almeno pari al totale delle fonti
- D) la capacità di mantenere il totale delle fonti pari al totale degli impieghi

19. Il rendiconto finanziario è un documento che evidenzia:

- A) le fonti e gli impieghi di una definita risorsa finanziaria in un certo periodo
- B) le fonti e gli impieghi di una definita risorsa economica in un certo periodo
- C) gli incrementi e le diminuzioni di patrimonio netto in un certo periodo
- D) i flussi finanziari generati dalla gestione reddituale di un certo periodo

20. In Italia, i principi contabili internazionali IAS/IFRS si applicano:

- A) obbligatoriamente alle società quotate in Borsa
- B) obbligatoriamente alle società non quotate in Borsa
- C) facoltativamente alle società quotate in Borsa
- D) obbligatoriamente alle società di capitali che redigono il bilancio consolidato

21. Il bilancio preventivo è un documento contabile:

- A) obbligatorio per le amministrazioni pubbliche ma non per le imprese
- B) obbligatorio per le imprese ma non per le amministrazioni pubbliche
- C) facoltativo sia per le imprese sia per le amministrazioni pubbliche
- D) obbligatorio sia per le imprese sia per le amministrazioni pubbliche

22. La contabilità finanziaria rappresenta:

- A) il sistema di rilevazione contabile tipico delle amministrazioni pubbliche
- B) il sistema di rilevazione contabile tipico delle imprese
- C) il sistema di rilevazione contabile tipico delle banche e degli altri intermediari finanziari
- D) il sistema di rilevazione contabile necessario per redigere il rendiconto finanziario

23. Le imposte sul reddito di una società di capitali si calcolano:

- A) sul reddito imponibile esposto nella dichiarazione dei redditi
- B) sull'ammontare dei ricavi imponibili
- C) sul reddito civilistico esposto nel conto economico
- D) sul reddito che scaturisce dalle operazioni con parti correlate

24. Le cooperative sono aziende caratterizzate dal fatto che:

- A) il valore degli input acquistati o dell'output ceduto non si forma attraverso un libero scambio di mercato
- B) acquisiscono gratuitamente alcuni fattori della produzione e/o cedono gratuitamente beni e servizi ad alcune categorie di utilizzatori
- C) producono, senza scopo di lucro, servizi collettivi che non sono destinati allo scambio di mercato
- D) acquisiscono, con liberi scambi di mercato, i fattori della produzione e cedono al mercato, sempre con libero scambio, beni e servizi

25. I dividendi rappresentano:

- A) la parte dell'utile d'esercizio di un'impresa distribuita ai soci
- B) la parte dell'utile d'esercizio di un'impresa destinata a riserva
- C) i proventi che maturano a favore dei sottoscrittori di obbligazioni
- D) i proventi distribuiti ai sottoscrittori di obbligazioni

26. Il costo di competenza di un fattore produttivo in un certo periodo si misura nel modo seguente:

- A) costo di acquisto del fattore nel periodo *più* valore delle rimanenze iniziali di periodo *meno* valore delle rimanenze finali di periodo
- B) costo di acquisto del fattore nel periodo *meno* valore delle rimanenze iniziali di periodo *più* valore delle rimanenze finali di periodo
- C) costo di acquisto del fattore nel periodo *più* valore delle rimanenze iniziali di periodo *più* valore delle rimanenze finali di periodo
- D) costo di acquisto del fattore nel periodo *meno* valore delle rimanenze iniziali di periodo *meno* valore delle rimanenze finali di periodo

27. Il patrimonio netto contabile di una società di capitali si determina nel modo seguente:

- A) valore contabile delle attività *meno* valore contabile delle passività
- B) valore contabile delle passività *meno* valore contabile delle attività
- C) valore contabile delle attività *più* valore contabile delle passività
- D) valore contabile del capitale sociale *meno* valore contabile delle riserve

28. L'autofinanziamento indica:

- A) un flusso di capitale circolante netto prodotto in un certo periodo
- B) un flusso di liquidità prodotto in un certo periodo
- C) uno stock di risorse finanziarie misurato in un certo istante
- D) uno stock di moneta misurato in un certo istante

29. I tradizionali filoni di studio dell'economia aziendale sono i seguenti:

- A) rilevazione, gestione e organizzazione
- B) macroeconomia, microeconomia e economia industriale
- C) funzioni e processi
- D) amministrazione, finanza e controllo

30. Tradizionalmente, il criterio base delle valutazioni di bilancio in Italia è quello del:

- A) costo storico
- B) valore corrente di mercato
- C) valore di liquidazione
- D) valore nominale

31. Un costo "sospeso" (cioè che viene esposto nello stato patrimoniale) rappresenta un costo:

- A) sostenuto in un esercizio precedente a quello di competenza
- B) sostenuto nell'esercizio di competenza
- C) che sarà sostenuto in esercizi successivi
- D) sostenuto per un fattore produttivo che non ha più alcuna utilità



32. Gli accantonamenti per rischi futuri accolgono:

- A) oneri incerti nell'esistenza, il cui grado di realizzazione è giudicato probabile
- B) oneri certi nell'esistenza, ma incerti nell'ammontare o nella data di sopravvenienza
- C) oneri certi sia nell'esistenza, sia nell'ammontare e nella data di sopravvenienza
- D) oneri incerti nell'esistenza, il cui grado di realizzazione è giudicato remoto

33. La cosiddetta "catena del valore" è stata formalizzata da:

- A) Porter
- B) Amaduzzi
- C) Keynes
- D) Onida

34. L'origine dell'Economia Aziendale viene identificata con gli studi di:

- A) Zappa
- B) Modigliani
- C) Pareto
- D) Saraceno

35. Una riserva sovrapprezzo azioni nasce quando:

- A) il prezzo di emissione delle azioni è superiore al valore nominale delle stesse
- B) il prezzo di emissione delle azioni è inferiore al valore nominale delle stesse
- C) l'aumento di capitale sociale avviene tramite conferimenti in natura
- D) il prezzo di emissione delle azioni è superiore al valore corrente di borsa delle azioni

36. Il Return on Investment (cosiddetto R.O.I.) è un indicatore che misura la redditività:

- A) del capitale investito
- B) del capitale di rischio
- C) del capitale di terzi
- D) dell'attivo circolante netto

37. Il "disaggio di emissione" (o "perdita di emissione") si origina quando:

- A) il prezzo di emissione delle obbligazioni è inferiore al valore nominale delle stesse
- B) il prezzo di emissione delle obbligazioni è superiore al valore nominale delle stesse
- C) il capitale sociale viene aumentato mediante conversione di un prestito obbligazionario
- D) il prezzo di emissione delle obbligazioni è inferiore al valore corrente di borsa di titoli analoghi

38. Il Return on Sales (cosiddetto R.O.S.) è un indicatore che dipende da:

- A) ricavi delle vendite e costi operativi
- B) ricavi delle vendite e capitale circolante netto
- C) costi operativi e capitale investito
- D) capitale circolante netto e immobilizzazioni

39. La public company è un'impresa:

- A) avente una compagine sociale assai diffusa
- B) avente una compagine sociale stabile, formata da uno o pochi azionisti di riferimento
- C) la cui proprietà è di un soggetto pubblico
- D) che produce beni/servizi volti a soddisfare bisogni pubblici

- 40. Nella “break even analysis”, la quantità di pareggio dipende:**
- A) dai costi fissi totali, dal costo variabile unitario e dal prezzo unitario di vendita
 - B) dal costo fisso unitario, dal costo variabile unitario e dal prezzo unitario di vendita
 - C) dal costo fisso unitario e dal prezzo unitario di vendita
 - D) dal costo variabile totale e dal prezzo unitario di vendita
- 41. I gruppi aziendali sono aggregazioni tra imprese:**
- A) che condividono lo stesso soggetto economico
 - B) basati su contratti di associazione in partecipazione
 - C) basati su accordi di breve durata
 - D) che condividono lo stesso soggetto giuridico
- 42. Gli elementi del cosiddetto “marketing mix” sono i seguenti:**
- A) prodotto/mercato, prezzo, distribuzione e comunicazione
 - B) prodotto/mercato, prezzo, informazione e comunicazione
 - C) prodotto/mercato, prezzo, distribuzione e organizzazione
 - D) prodotto/mercato, pubblicità, distribuzione e organizzazione
- 43. Secondo il Codice Civile, una società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, è considerata:**
- A) società controllata
 - B) società collegata
 - C) società correlata
 - D) società consorziata
- 44. Il costo variabile unitario:**
- A) non varia al variare del volume di attività
 - B) varia al variare del volume di attività
 - C) varia al variare della quantità prodotta
 - D) varia al variare del prezzo di vendita
- 45. I costi “diretti” rispetto a un prodotto sono:**
- A) costi attribuibili ad un prodotto in modo oggettivo
 - B) costi attribuibili ad un prodotto solo dopo una ripartizione soggettiva
 - C) costi attribuibili ad un prodotto su base discrezionale
 - D) costi attribuibili ad un prodotto in proporzione al fatturato o alla quantità prodotta
- 46. Il controllo di gestione è un processo attraverso il quale la direzione aziendale:**
- A) si accerta che la gestione si svolga in condizioni di efficienza e di efficacia
 - B) verifica la correttezza delle procedure contabili applicate
 - C) stabilisce gli obiettivi strategici di breve periodo
 - D) stabilisce gli obiettivi strategici di lungo periodo
- 47. Il budget rappresenta:**
- A) un bilancio preventivo che traduce in termini quantitativo-monetari gli obiettivi prefissati
 - B) un bilancio preventivo che traduce in termini qualitativi gli obiettivi prefissati
 - C) un rendiconto che evidenzia in termini quantitativi i risultati raggiunti
 - D) un rendiconto che evidenzia in termini finanziari i risultati raggiunti
- 48. Quando l'azienda è suddivisa in sezioni/unità organizzative in base ai prodotti o ai mercati, adotta un modello organizzativo:**
- A) divisionale
 - B) gerarchico
 - C) a matrice
 - D) funzionale



49. I costi standard sono:

- A) costi preventivi
- B) costi effettivi
- C) costi minimi di riferimento
- D) costi massimi di riferimento

50. Il business plan è un piano relativo:

- A) allo sviluppo di una nuova iniziativa economica o a una ristrutturazione aziendale
- B) alle attività da svolgere nell'esercizio successivo
- C) alle iniziative da intraprendere in tema di sostenibilità ambientale
- D) alle iniziative da intraprendere in tema di internazionalizzazione

Dove va il gruppo Springer, la frontiera digitale del giornalismo

5 Giunto quasi al termine della sua lezione all'università di Tubinga, il 26 maggio scorso, Mathias Döpfner, numero uno del gigante editoriale tedesco Axel Springer, dice una frase chiave per comprendere la sua idea di giornalismo: "Penso che il più grande obiettivo del nostro settore, il principale obiettivo di giornalisti ed editori in questi giorni, sia quello di emancipare l'idea del giornale dalla carta". E spiega: "Se si riuscirà ad affermare l'idea del giornale nel mondo digitale come modello economico di successo, allora non ci sarà davvero nessun motivo per preoccuparsi per il futuro del giornalismo".

10 A suo parere, il futuro è di quei giornalisti ed editori che sapranno innovare sul piano tecnico ed estetico, ma resteranno radicalmente conservatori riguardo ai contenuti, cioè continueranno a puntare sulla qualità. Il messaggio di Döpfner, che insiste con decisione sui vantaggi del giornalismo online, è questo: "Non scompariremo, in quanto cambia meno di quanto pensiamo. E non dobbiamo far tutto in modo radicalmente diverso, in quanto altrimenti scompariremo davvero". Dove va Springer? Può la strada indicata dal gruppo tedesco valere anche per i gruppi editoriali italiani?

15 Esistono due costanti nei discorsi di Döpfner degli ultimi mesi. La prima riguarda le critiche a Google e al suo monopolio di fatto, accuse ribadite anche a Tubinga con toni forti. Il commissario europeo Joaquín Almunia vuole solo obbligare Google a vendere spazi pubblicitari ai concorrenti che sono svantaggiati dalla sua posizione dominante, attacca l'amministratore delegato di Springer, che aggiunge pesante: "si tratta
20 dell'introduzione, sancita dalle autorità dell'Unione europea, di un modello di business che in ambienti meno onorati si chiama pizzo". Il secondo Leitmotiv è la ripetizione dei termini "digitale" ed "elettronico". Il gruppo si è dato un chiaro obiettivo: "Axel Springer vuole diventare l'editore digitale leader". E ci sta riuscendo.

25 Nel primo trimestre dell'anno Springer ha realizzato per la prima volta oltre la metà degli utili e del fatturato nel settore digitale. Una svolta, le cui ragioni vanno ricercate non tanto nell'offerta di contenuti giornalistici – la stessa Bild, la corazzata del gruppo, continua a perdere copie – quanto piuttosto nell'espansione in settori che col giornalismo hanno poco o nulla a che fare. Springer è un editore originariamente puro che oggi non fa puramente editoria. Il gruppo controlla tra gli altri il sito di annunci di lavoro StepStone, i
30 più grandi portali di annunci immobiliari in Francia (Seloger) e Belgio (Immoweb) e uno dei più noti in Germania (Immonet); inoltre ha appena acquistato il principale sito di annunci in Israele (Yad2), gestisce i più conosciuti siti tedeschi per confrontare prezzi (Idealo) o sfogliare in digitale i volantini pubblicitari dei supermercati (Kaufda); infine ha rilevato l'applicazione per il fitness Runtastic e detiene una quota del sito di affitti
35 Airbnb. È da queste attività che arriva oggi gran parte degli utili del gruppo, nelle cui mani sono rimasti ormai soltanto tre giornali (Bild, Welt, B.Z. e le relative edizioni domenicali), più una serie di magazine.

40 La Repubblica federale dispone di un invidiabile panorama di quotidiani locali, regionali e nazionali, tuttavia anche qui la crisi si fa sentire. Sempre più redazioni vengono accorpate, titoli scompaiono dal mercato, e le vendite calano. Tra il 1993 e il 2013 le copie dei quotidiani tedeschi vendute sono passate da un totale di 25,4 a 17,5 milioni di

45 copie. Nel primo trimestre del 2014 la Bild ha venduto in media circa 2,4 milioni di copie al giorno con una flessione del 5,8 per cento su base annua. Numeri ben diversi rispetto all'Italia, dove il giornale con la diffusione media più elevata (il Corriere della Sera) si

50 Eppure l'andamento calante preoccupa molto gli editori tedeschi. Springer reagisce puntando sui contenuti digitali e sull'innovazione. Con scelte che appaiono impensabili in altri paesi: nel settembre del 2012 il direttore della Bild, Kai Diekmann, ha lasciato temporaneamente la sua scrivania e si è trasferito per nove mesi nella Silicon Valley insieme al responsabile marketing e al numero uno del settore digitale di Springer. Obiettivo: incontrare "startupper" e investitori per individuare possibili modelli per il futuro del giornalismo. Il primo risultato del viaggio è arrivato nelle scorse settimane: Springer ha investito nel magazine digitale statunitense Ozy.

55 L'editore ha poi acquistato la tv all-news N24 e punta ad accorparla alla Welt, per dar vita al gruppo multimediale più importante nel giornalismo tedesco di qualità; inoltre ha dato vita a una nuova web tv sperimentale (www.zuio.tv), lanciato un nuovo magazine per iPad per sperimentare sul fronte della narrativa digitale e una "app" di news "per la generazione digitale", che in realtà sembra ben distante dal principio della qualità celebrato da Döpfner.

60 Per i siti di Bild e Welt è stato già introdotto l'anno scorso un accesso a pagamento flessibile. Risultato: lettori paganti per Bild e 47 mila per la Welt nei primi sei mesi. A Tubinga Döpfner spiega questa mossa così: "Il nemico del giornalismo non è la scomparsa della carta, il nemico del giornalismo è la cultura del gratuito". Una buona storia resta una buona storia, indipendentemente che esca su carta o in digitale, si dice

65 convinto il manager al termine della sua lezione. Ma, malgrado le sperimentazioni e i viaggi negli Stati Uniti, il suo gruppo oggi non guadagna tanto con le buone storie, quanto piuttosto con gli annunci immobiliari e di lavoro.

[Tratto e adattato da Alessandro Alviani, *Dove va il gruppo Springer, la frontiera digitale del giornalismo*, «Il Reportage», 1 giugno 2014]

Dopo aver letto il testo, risponda alle seguenti domande.

51. Secondo quanto riportato nell'articolo, nella lezione tenuta a Tubinga Mathias Döpfner afferma tra l'altro che:

- A) il giornale digitale deve sapersi proporre come modello vincente anche in termini economici
- B) il giornalismo deve continuare a puntare molto sull'editoria tradizionale cartacea
- C) la carta stampata parla troppo di sé stessa, e bisognerebbe emanciparsi da questa autoreferenzialità
- D) i costi della carta sono in parte responsabili della crisi delle vendite

52. Secondo le dichiarazioni di Döpfner riportate nell'articolo, per scongiurare ogni crisi, i giornalisti e gli editori devono:

- A) continuare a proporre contenuti di qualità attraverso strumenti tecnici e forme estetiche nuove
- B) adeguare i contenuti al nuovo modo di leggere determinato dalle nuove tecniche e dai nuovi criteri estetici
- C) riprodurre nelle versioni cartacee stili e formati che richiamino quelli familiari ai lettori delle versioni digitali
- D) mantenersi fedeli al proprio modo di lavorare, lasciando la sperimentazione tecnica ed estetica ad altre categorie professionali

53. Quale delle seguenti informazioni non è contenuta o non è ricavabile dall'articolo?

- A) Secondo Döpfner, si dovrebbe obbligare Google a vendere spazi pubblicitari ai concorrenti
- B) Secondo Döpfner, l'Unione europea non dovrebbe approvare misure che legalizzano forme di business spregiudicate
- C) Döpfner è l'amministratore delegato di Springer
- D) Döpfner critica pesantemente Joaquín Almunia



54. Che cosa si intende nel testo con la parola *Leitmotiv* (riga 21)?

- A) Tema ricorrente
- B) Punto di forza
- C) Obiettivo
- D) Mania

55. Secondo quanto riportato nell'articolo, nel primo trimestre dell'anno:

- A) per la prima volta gli utili e il fatturato di Springer nel settore digitale hanno superato la metà degli utili e del fatturato complessivo
- B) per la prima volta gli utili e il fatturato di Springer nel settore dei quotidiani digitali hanno superato la metà degli utili e del fatturato complessivo
- C) per la prima volta Springer ha diminuito i suoi utili e il suo fatturato nel settore digitale
- D) la Bild in formato digitale ha finalmente invertito l'andamento tendenziale delle vendite

56. Che cosa si intende nel testo con *puramente* (riga 29)?

- A) In modo esclusivo
- B) Senza secondi fini
- C) In modo ingenuo
- D) In modo onesto

57. Quale delle seguenti informazioni non è contenuta o non si ricava dal testo?

- A) Al settore digitale non propriamente giornalistico di Springer si affianca un settore giornalistico rigoglioso (l'editore possiede infatti una decina di quotidiani)
- B) Fra i prodotti e i siti controllati da Springer ci sono portali di annunci immobiliari in più paesi d'Europa
- C) Anche la forma fisica delle persone rientra tra i più recenti obiettivi dei prodotti digitali del gruppo Springer
- D) Springer, con il tempo, si è allontanato dal suo ruolo di editore puro

58. Quale delle seguenti informazioni è contenuta o si ricava dal testo?

- A) Tra il 1993 e il 2013 le copie dei quotidiani tedeschi vendute sono scese all'incirca del 30%
- B) In tre mesi la Bild ha subito una diminuzione delle vendite del 5,8%
- C) La diminuzione delle vendite del Corriere della Sera nel primo trimestre del 2014 è stata maggiore di quella della Bild
- D) Tra il 1993 e il 2013 le copie dei quotidiani tedeschi vendute sono più che dimezzate

59. Secondo quanto si afferma nell'articolo:

- A) il direttore della Bild si è stabilito per nove mesi nella Silicon Valley per incontrare, fra l'altro, esponenti di giovani imprese tecnologiche
- B) il direttore della Bild si è stabilito per nove mesi nella Silicon Valley per valutare, fra l'altro, la possibilità di trasferire in America parte dell'attività editoriale
- C) grazie al viaggio di Kai Diekmann negli Stati Uniti, Springer ha trovato un nuovo investitore: l'azienda statunitense Ozy
- D) il direttore della Bild si è recato in prima persona nella Silicon Valley per cercare, fra l'altro, personaggi di spicco da usare come testimonial dei nuovi prodotti digitali

60. Quale delle seguenti informazioni non è contenuta o non si ricava dal testo?

- A) Döpfner ritiene che la buona qualità di una storia si percepisca più facilmente se questa è a pagamento
- B) Springer ha recentemente adottato un sistema di accesso a pagamento ai contenuti online dei giornali Bild e Welt
- C) Döpfner ritiene che la cultura del gratuito danneggi il giornalismo più di quanto possa fare la scomparsa della carta stampata
- D) Secondo l'autore del testo, Springer guadagna di più con i siti di annunci che con il giornalismo di qualità

***** FINE DELLE DOMANDE *****

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)